

STUDIA PATAVINA
Anno LXVI – n. 3 Settembre-Dicembre 2019

SOMMARIO

	Editoriale	
G. MAZZOCATO	<i>Teologia morale e diritto: un rapporto da ripensare</i>	397
	Focus Il rapporto tra morale e diritto: questione ecclesiale, questione civile	
F. MAGRO	<i>Discernimento, coscienza, norma: verso una “nuova” oggettività morale</i>	407
F. TODESCAN	<i>Diritto e legge nel pensiero giuridico moderno</i>	419
A. FAVARO	<i>Storia e diritto: il principio di affidamento nella legge positiva e le ragioni di una sua critica “prudenziale”</i>	433
M. VISIOLI	<i>Il diritto della chiesa alla prova della temporalità</i>	453
G. MAZZOCATO	<i>Morale, dottrina, diritto e azione pastorale</i>	467
	Temi e discussioni	
S. DIDONÈ	<i>«Trasmettere la fede in un nuovo “linguaggio parabolico”» (EG 167). Ripensare le parabole del Regno alla luce di una promettente intuizione</i>	477
G.L. BRENA	<i>Amoris laetitia: questioni aperte</i>	491
D. MIGLIORINI	<i>Segni dei tempi, sinodalità “gender”</i>	503
C. CISCATO	<i>Umanità e socialità del diritto. Guido Gonella e i presupposti giuridico-politici della riforma dell’ordinamento penitenziario del 1975</i>	515
	Notiziario	
P. ZAMPIERI	<i>Vita della Facoltà</i>	529
	Recensioni e segnalazioni	539
	Libri ricevuti	583

ABSTRACT

FABIO MAGRO, *Discernimento, coscienza, norma: verso una "nuova" oggettività morale. Amoris laetitia* ha riavviato un'intensa ricerca in ambito teologico-morale fondamentale, necessaria per sostenere l'accompagnamento pastorale e la vita di coscienza dei fedeli. Al centro della riflessione c'è la virtù del discernimento e la necessità di modulare il rapporto tra oggettività e soggettività, uscendo dal binomio norma-coscienza, per comprendere l'oggettività come non arbitrarietà del soggetto nella ricerca circostanziata del bene. Questo passaggio richiede una ripresa del tema della storicità, che aiuta a considerare la verità morale come verità relativa alla persona che discerne-decide-agisce nell'insieme delle condizioni oggettive che la riguardano. L'importanza della legge e delle norme trova in questo processo la sua giusta collocazione, come servizio alla moralità personale, strumento di individuazione del bene possibile in situazione (pp. 407-417).

Discernment, conscience, law. Toward a new moral objectivity. Amoris laetitia enlivened intense researches in the theological and moral sphere. This is a fundamental and necessary support for a moral guide and for the believers' conscience. At the centre of this reflection there is the virtue of a correct judgement and the necessity to outline the relation between objectivity and subjectivity going beyond the law-conscience binomial. Thus objectivity must be understood as a lack of free will when the subject pursues his own research of good. This passage implies the theme of history helping to consider moral truth in its relation with the individual who will be able to judge-act-decide under objective conditions. The relevance of law and rules finds its correct position as a service to personal morality and an identification instrument for all possible good.

FRANCO TODESCAN, *Diritto e legge nel pensiero giuridico moderno*. Dopo il grande conflitto medioevale fra l'intellettualismo domenicano (per cui le cose sono *imperata quia bona* o *prohibita quia mala*) e il volontarismo francescano (per cui le cose sono *bona quia imperata* o *mala quia prohibita*), il pensiero moderno ora ne segue le tracce durante la seconda scolastica (in particolare con le diverse posizioni di Gabriel Vázquez e di Francisco Suárez), ora ne attua una giustapposizione sul piano del diritto oggettivo con la *Scuola del diritto naturale* laico (con Ugo Grozio e Thomas Hobbes); sul piano del diritto soggettivo, invece, si assiste a un progressivo emergere della categoria dei "diritti umani" (universali e astratti con John Locke, particolari e concreti nelle varie *Dichiarazioni*). Nel secolo XX, dopo le diverse interpretazioni ottocentesche di Bernard Windscheid e Rudolf von Jherung, si afferma o il primato del diritto oggettivo su quello soggettivo (sia nella versione "formalistica" di Hans Kelsen che in quella "realistica" di Alf Ross) o il primato del diritto soggettivo su quello oggettivo (in particolare da parte del pensiero radicale), mentre la *Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo* dell'Onu del 1948 rappresenta una proposta universale e concreta di questi diritti (pp. 419-432).

Right and law in modern juridical thought. The middle ages see the struggle between Dominican intellectualism (where things were *imperata quia bona* or *prohibita quia mala*) and Franciscan voluntarism (where things were *bona quia imperata* or *mala quia prohibita*). During the Second Scholastics modern thought follows the traces of this struggle considering the different positions of Gabriel Vázquez and Francisco Suárez, while it performs a juxtaposition with the laic School of natural right (Hugo Grotius and Thomas Hobbes) at the level of objective law. At level of subjective law we see that the category of human rights emerges progressively and it is universal and abstract with John Locke, particular and concrete in the various Declarations. In the XX century, after several XIX century interpretations (Bernard Windscheid and Rudolph

van Jherung) either the objective law achieves the primacy on the subjective one (both in the formalist version of Hans Kelsen and in the realistic thought of Alf Ross) or on the contrary the subjective law prevails on the objective one (particularly in radical thought) while the Declaration of Human Rights (ONU 1948) represents a universal and concrete proposal.

ANDREA FAVARO, *Storia e diritto: il principio di affidamento nella legge positiva e le ragioni di una sua critica "prudenziale"*. Nel descrivere la situazione contemporanea del diritto secolare, l'autore tenta di recuperarne le cause storiche e così evidenziare i limiti epistemologici e i vantaggi operativi di una dimensione legale vincolata solo alla "legge" positiva; solo decifrando con onestà la deriva "nichilistica" odierna, secondo l'autore sarà possibile recuperare il valore del diritto che è dentro ogni fatto concreto e così affidare alla prudenza di ogni esperienza una qualificazione giuridica adeguata (pp. 433-451).

History and law: the entrusting principle in positive law and the reasons for a "prudential" criticism. First the author describes the contemporary situation of secular law then he attempts to outline the historical causes of this situation and describes the epistemological limits and the operational advantages of a legal dimension bound to "legalism". According to the author only honestly acknowledging the current nihilistic trend we will recover the value of the right existing within every real fact. Thus we entrust an adequate juridical qualification to the prudence of every factual experience.

MATTEO VISIOLI, *Il diritto della chiesa alla prova della temporalità*. Il dialogo tra teologia e diritto sarà fruttuoso se si comprenderà la vera natura del diritto. Se è vero che ci si riferisce alla norma canonica come a un elemento stabile e ugualmente vincolante per coloro che vi sono soggetti, è anche vero che il diritto è più della sua espressione positiva. È una modalità di indagine sulla rivelazione cristiana che si affianca ad altre espressioni della ricerca teologica: ciascuna con un proprio metodo e proprie finalità, ma con un comune oggetto di investigazione. Il diritto ecclesiale scopre così una necessaria relazione con l'antropologia teologica e l'ecclesiologia, discipline distinte ma affini. Se coltiva in dialogo con esse la radice della propria identità, si manifesta come realtà in divenire (pp. 453-466).

The church law faces modern times. The dialogue between theology and law will be fruitful when we understand the real nature of law. If it is true that canon law refers to a stable element and it is binding for its subjects, it is also true that law is something more than its positive expression. This method of research and Christian revelation coexist with other lines of theological research; each one has its own peculiar methods and goals while maintaining its common investigation sphere. Therefore church law finds a necessary relation between two different but similar disciplines – theological anthropology and ecclesiology. The church law will reveal itself as a living reality whenever it nurtures its roots dialoguing with these disciplines.

STEFANO DIDONÈ, «*Trasmettere la fede in un nuovo "linguaggio parabolico"*» (EG 167). *Ripensare le parabole del Regno alla luce di una promettente intuizione*. Lo sviluppo dei nuovi metodi di analisi letteraria del testo biblico, in particolare l'analisi narrativa, consente di apprezzare maggiormente il valore non solo pedagogico e iniziatico delle parabole di Gesù, ma quello propriamente teologico. Attraverso la presentazione dei principali modelli interpretativi nell'ambito della ricerca esegetica e teologica sulle parabole del Regno (da A. Jülicher fino a P. Ricoeur), il contributo, pensato come prima parte di uno studio più ampio, introduce verso la fine le recenti interpretazioni di P. Sequeri e C. Theobald. Il linguaggio delle parabole, costruito per

immagini e metafore, chiama in causa un concetto di rivelazione che richiede come costitutivo l'auto-implicazione del soggetto (pp. 477-490).

«*Transmitting the faith in a new "language of parables"»* (EG 167). *How to rethink Jesus' parables in the light of a promising intuition.* The new methods of text analysis and narrative examination allow a better appreciation of Jesus' parables for both their pedagogical value and theological research. Examining the main interpretations of the exegetical and theological research on Kingdom parables (from A. Jülicher to P. Ricoeur) this paper proposes a reflection on further developments particularly referring to the interpretation of P. Sequeri and C. Theobald. For their images and methods the parables represent the revelation concept asking for the subject's self-involvement.

GIAN LUIGI BRENA, *Amoris laetitia: questioni aperte*. Si è discusso molto sulla continuità dell'*Amoris laetitia* con l'insegnamento della chiesa, ma è altrettanto importante approfondire la sua rispondenza con il vangelo della misericordia che l'ha ispirata insieme ai precedenti due Sinodi dei vescovi sulla famiglia. La misericordia è il centro della nuova evangelizzazione e colloca nel giusto orizzonte tutti gli insegnamenti della chiesa, compreso l'orientamento fondamentale sulla sessualità e sull'accompagnamento delle coppie (pp. 491-502).

Amoris laetitia: open questions. After wide discussions about *Amoris laetitia's* continuity with the teachings of the Church, it is important to analyse its correspondence with the Gospel of Mercy which inspired this apostolic exhortation together with the two previous Synods of Bishops on the Family. Mercy is the heart of the new evangelization and enlightens all others Christian teachings, including the fundamental approach to sexuality and to the counselling of the couples.

DAMIANO MIGLIORINI, *Segni dei tempi, sinodalità, "gender"*. Nell'articolo si analizza la categoria di "segni dei tempi" (sdt) per mostrare come possa aiutarci a chiarire alcuni aspetti della sinodalità. S'illustrerà come sdt e sinodalità siano gli uni la linfa dell'altra e perché i sinodi dovrebbero avere, come compito specifico, il discernimento dei sdt: un modo per educare il popolo di Dio alla loro teologia. Ci si chiederà anche se, nel caso particolare della campagna anti-gender, la chiesa abbia implementato la teologia sottintesa ai sdt o se tale campagna abbia evidenziato, invece, una fragilità della chiesa nella ricezione della visione dei rapporti chiesa-mondo presupposta dalla teologia dei sdt. Fragilità dovuta alla mancata "educazione" suaccennata, che andrebbe quindi realizzata proprio attraverso un rilancio delle modalità e dei compiti dei sinodi (pp. 503-514).

Signs of times, synodality and gender. My analysis on the category of signs of times (SoT) shows how it can help to explain a few aspects of synodality. I will explain how synodality and SoT support each other and why Synods should teach a correct judgment of SoT. It is a way to educate God's people to their theology. We may also wonder if in the anti-gender campaign the church was unable to implement the theological vision implied in the SoT. This campaign has highlighted the Church weakness in accepting the world-church relations implied in SoT theology. This weakness due to a lack in education must be corrected re-launching the synods' tasks and processes.

COSTANZA CISCATO, *Umanità e socialità del diritto. Guido Gonella e i presupposti giuridico-politici della riforma dell'ordinamento penitenziario del 1975*. Guido Gonella è stato l'ispiratore e il massimo artefice della riforma dell'esecuzione penale, varata con l'emanazione della legge

n. 354 del 26 luglio 1975. La ragione profonda, che lo portò a ideare e perseguire il *Piano organico di rinnovamento della giustizia*, progettato come «sistema del doppio binario», orientato consapevolmente cioè a riconoscere le istanze espresse dalla scuola positiva senza smentire i principi della tradizione giusfilosofica etico-umanistica, fu direttamente attinta dai principi della tradizione aristotelico-tomista, fondamento di quell'umanesimo giuridico di cui il filosofo veronese fu testimone sul piano sia giudico che politico (pp. 515-527).

Humanity and sociality in law. Guido Gonella and the political-juridical requirements for the reform of penitentiary system (1975). Guido Gonella was the inspirer and architect of this reform issued with the Law nr. 354 dated July 26th 1975. The reason leading to the creation of an organic plan for the renewal of justice – designed as a double path – aimed to recognize the demands expressed in the positive school without denying the principles of our humanistic tradition. All this comes from the principles of the Aristotelian-Tomist tradition which the Veronese philosopher witnessed both on the juridical and political side.